

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

3^a Domenica di Pasqua
Bonne Annes

O Padre, che **nella gloriosa morte del tuo Figlio**, vittima di espiazione per i nostri peccati, hai posto **il fondamento della riconciliazione e della pace**, apri il nostro cuore alla vera conversione e fa' di noi i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore...

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati». At 3, 13-15. 17-19

Padre, noi pure faticiamo a credere in colui che hai risuscitato dai morti e nella nostra risurrezione insieme con lui. Donaci lo Spirito perché apra la nostra mente e il nostro cuore ad una fede piena perché con gioia possiamo rivolgerti a te con i nostri fratelli e invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». Lc 24, 35-48

nella gloriosa
morte del tuo
Figlio

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati per il credente la passione e morte di Gesù non è una sconfitta bensì la piena vittoria di Dio; non nasconde ma esalta invece la scelta del Padre che dona il Figlio per amore Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù la morte e la risurrezione è il compimento di tutta una storia di salvezza, conferma le intenzioni d'amore che Dio – conosciuto attraverso i grandi patriarchi – ha manifestato fin dall'inizio della storia dell'umanità, e quindi piena conferma pure le parole dei profeti Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire è la sofferenza che genera vita e manifesta amore, il seme che deposto nella terra porta frutto

La morte è legata alla risurrezione; questo vale per Gesù e anche per noi, suoi discepoli. Cosa cambia nella mia vita con la Pasqua?

il fondamento
della
riconciliazione
e della pace

nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati la pace, il dono del Risorto, è destinata a tutti gli uomini; la sua è una salvezza universale, che chiede di essere annunciata dai credenti anche a chi ancora non conosce questo dono; dono che chiama alla conversione convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati nella certezza che l'Agnello immolato redime il gregge, l'Innocente riconcilia i peccatori con il Padre

La Pasqua non è tempo penitenziale, ma di conversione; di gioia che nasce non dalla fine delle rinunce, quanto dal vedere che Dio mantiene le sue promesse. Ci credo?

testimoni
dell'umanità
nuova,
pacificata nel
tuo amore

Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore nonostante il contatto diretto con il Risorto, anche i discepoli della prima ora faticano a riconoscere in colui che appare lo stesso Gesù che avevano seguito per anni. Per noi la fatica risulta anche maggiore; la nostra fede si basa non sulla verifica diretta quanto invece sulla fede di altri; crediamo sulla loro parola ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni è appunto sulla fede dei primi testimoni che possiamo credere e anche a nostra volta diventare adesso dei testimoni del Risorto: lui continua a rivolgerci questo comando e invito: **di questo voi siete testimoni**

In questo tempo di pasqua avverto se cresce la mia capacità di testimoniare il Cristo? Rendo sempre più solida la mia fede con l'ascolto della Parola che salva, e nella preghiera?